

ABSTRACT TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Candidato: **Lorenzo BORSATO**

Docente relatore: **Prof. Cecilia MAGOGA**

Data della discussione: **luglio 2016**

Titolo: ***Educare narrando. Generare alla vita e alla fede.***

Il contesto contemporaneo, fagocitato dal linguaggio dominante della spiegazione scientifica, sembra aver relegato l'antica arte del racconto su un piano marginale per la vita. Ma l'uomo è un animale che racconta storie (*storytelling animal*), come afferma lo scrittore americano J. Gottschall: sin da piccolo il cucciolo d'uomo ha bisogno di ascoltarle. Il racconto è un dono: il narratore attinge la materia grezza dell'esistenza – dice la sociologa e antropologa C. Ciaccardi – e come un artigiano la trasforma in esperienza per quelli che ascoltano, offrendo loro nuovi orizzonti per orientare la libertà. Il racconto dispiega un senso, crea significati, in una forma attraverso la quale l'uomo può farli propri e negoziarli, affinché la vita diventi per questi dimora ospitale e offra buone e sensate ragioni per vivere. Così, raccontare si rivela come un ponte tra generazioni attraverso il quale prendersi cura dell'altro o, detto in altre parole, per educare. Educare, in questa prospettiva, significherà generare, in modo tale che la vita ricevuta diventi vita voluta. L'educazione, come prolungamento dell'atto generativo – atto attraverso il quale si dà *alla luce* – chiederà di dare *una luce* a chi viene al mondo. Questa luce può essere offerta in modo unico e straordinario attraverso il racconto. E il racconto della Rivelazione offre all'uomo quel senso vero che risponde pienamente al suo desiderio più profondo. La narrazione si offre così, all'uomo, come possibilità e strumento indispensabile per un'educazione compiuta. Educare narrando sarà allora, in questo orizzonte di senso, un generare alla vita e alla fede insieme.